

RISPOSTA SCRITTA INTERROGAZIONE N.1930 –2017 “Scuole inagibili – Comune di Predosa”

Consiglio Regionale del Piemonte

A01



A00037000/A03000-01 11/10/18 CR

L'azione della Regione Piemonte rivolta al patrimonio edilizio pubblico scolastico di competenza regionale, si è articolata nel pieno rispetto del proprio ruolo di indirizzo e programmazione dando risalto a più azioni complementari che hanno come fulcro l'implementazione dei livelli di conoscenza del patrimonio scolastico e la definizione dei livelli minimi di sicurezza per l'utilizzazione delle strutture scolastiche.

LA VERIFICA SISMICA: PRIORITA' PER PROGRAMMAZIONE 2018-2020 DELLA REGIONE PIEMONTE E OBBLIGATORIETA' DELLA STESSA PER QUALSIASI INTERVENTO SOGGETTO A FINANZIAMENTO PUBBLICO.

La Regione Piemonte con Deliberazione della Giunta Regionale 4 maggio 2018, n. 12-6815, pubblicata sul B.U. n. 19 del 10/05/2018, ha inteso procedere all'Approvazione dei criteri generali per la redazione della "programmazione triennale e dei piani annuali di edilizia scolastica 2018-19-20, in attuazione dell'art 10 del D.L. n. 104/2013 - Decreto Interministeriale MEF-MIUR-MIT n. 47 del 03-01-2018 per interventi su edifici scolastici di proprietà pubblica sede di scuole statali dell'infanzia, primaria e secondaria di 1^ e 2^ grado e di poli dell'infanzia" ritenendo strategico procedere a politiche di incentivazione a interventi di edilizia scolastica che, tra le altre cose, definissero come prioritario la piena sicurezza degli edifici scolastici.

Per tale motivazione, già in previsione della pubblicazione del decreto interministeriale per la programmazione 2018-2020 in data 03-08-2017 la giunta regionale con DGR 97-5526 del 3-8-2017 poi modificata e integrata con DGR 108-6300 del 22-12-2017, ha fissato quali prerequisiti per la finanziabilità degli interventi l'aggiornamento dell'anagrafe dell'edilizia scolastica e la redazione delle **verifiche di vulnerabilità sismica sugli edifici scolastici esistenti**, ovvero la valutazione della sicurezza di una struttura (Z_E) effettuata sulla base di un livello di conoscenza almeno pari a LC2.

Nella medesima ottica sopra citata, si è ritenuto opportuno raccogliere nella programmazione triennale le candidature di tutti gli interventi relativi ad edifici il cui questionario sia stato aggiornato, ammettendo a contributo nei singoli piani annuali solo gli interventi su edifici per i quali sia stata aggiornata l'anagrafe e redatta la verifica sismica in conformità a quanto disposto dalla DGR 97-5526 del 3-8-2017 poi modificata con DR 108-6300 del 22-12-2017 e delle conseguenti Determinazioni attuative, finalizzando il finanziamento alla completa messa in sicurezza dell'edificio a lavori ultimati.

Nelle more dell'aggiornamento, da effettuarsi nelle annualità successive, si è ritenuto di consentire la presentazione del documento di fattibilità tecnico economica o il progetto di fattibilità tecnico economica, anche se ancora privi della verifica sismica, essendo imprescindibile la possibilità di essere finanziati solo in presenza di una progettazione sviluppata a livello definitivo e avendo provveduto all'aggiornamento dell'anagrafe dell'edilizia scolastica e alla redazione delle **verifiche di vulnerabilità sismica**.

Il Livello di Rischio Sismico in Ragione della Zona Sismica: Le Ragioni per una Scelta a Salvaguardia delle Scuole del Territorio

La Regione Piemonte, infatti, risulta essere tra le più virtuose nell'impegno volto alla determinazione del "livello di rischio sismico" del patrimonio scolastico presente nel proprio territorio e ciò anche al fine di definire una corretta programmazione degli interventi e garantire il funzionamento dei soli edifici scolastici che garantiscano **livelli minimi di sicurezza** a totale salvaguardia dell'incolumità degli utilizzatori delle strutture presenti sul proprio territorio.

Quest'ultima considerazione, concretizzatasi in forza di un modificato quadro legislativo con le misure sopradescritte, si sposa con un continuo rapporto intrapreso dagli uffici regionali con gli Enti Locali proprietari degli immobili, che ha origine sin dai Bandi di Finanziamento Regionali messi in atto a partire dal 2007.

Attività di coordinamento tra la Regione Piemonte e il Miur

La Regione Piemonte, proprio in forza della propria esperienza e delle politiche attuate in sede di investimento a favore della sicurezza nelle scuole è presente in rappresentanza delle altre regioni presso l'Osservatorio per l'edilizia scolastica previsto dall'art. 6 della Legge n.23 del 1996, con funzione di Promozione, supporto e indirizzo per gli interventi di edilizia scolastica, a cui partecipano rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, dell'Ance-Upi e rappresentanti delle singole Regioni (Toscana, Lombardia, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Sicilia).

Con questo ruolo la Regione Piemonte si è fatta portavoce e proponente di attività di accelerazione e mitigazione degli adempimenti in origine proposti dal Ministero, con apprezzabili risultati se confrontati con le proposte iniziali dello Stato.

Da ultimo nella Conferenza Unificata Stato Regioni in data 6-9-2018 è stato sancito lo "Schema di Accordo quadro, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in materia di edilizia scolastica" che stabilisce i criteri di riparto dei fondi statali fra le regioni e prevede un accordo separato MIUR-Regione Piemonte per lo sviluppo della nuova anagrafe dell'edilizia scolastica.

Tra i criteri di riparto è stato fatto inserire quanto previsto all'art.2 comma 2 della Bozza di accordo, ovvero: *"... Le parti si impegnano a valutare la possibilità di inserire nelle prossime programmazioni relative all'edilizia scolastica ulteriori criteri di riparto relativi in particolare al dissesto idrogeologico e alla capacità di spesa nell'ambito regionale di riferimento nelle precedenti programmazioni."*

L'allargamento dei parametri rivolti alla sicurezza del territorio (dissesto idrogeologico), alla sicurezza intrinseca dell'edificio (livello di rischio sismico, valutazione degli elementi non strutturali, certificazione impianti e di prevenzione incendi, agibilità dell'edificio) e agli utilizzatori delle strutture scolastiche (n° studenti, n° personale docente e non docente, provenienze, presenza di soggetti diversamente abili, ecc.) consente di impegnare le risorse negli interventi che meglio rispondono alla risoluzione definitiva delle criticità emerse.

Allo stato attuale le risorse a livello nazionale stanziare per la programmazione 2018-20 sono 1,7 miliardi di euro che dovrebbero generare per la Regione Piemonte un finanziamento compreso fra gli 80 e i 90 milioni di euro.

Pubblicamente il Ministro ha affermato la volontà di incrementare fino a circa 3 miliardi la dotazione a livello nazionale. Ne discenderebbe una dotazione complessiva per il Piemonte compresa fra i 250 e i 300 milioni di Euro.

L'Anagrafe Nazionale (ANES)

La Regione Piemonte ha avviato una stretta collaborazione con le altre regioni e lo Stato (MIUR) per l'aggiornamento della banca dati Ares/Anes, consentendo di apportare modifiche nella fase di censimento del fabbricato, in grado di garantire la raccolta di dati completi ed esaustivi.

In particolare, in funzione del ruolo regionale acquisito nel tempo e in forza delle proprie specifiche scelte strategiche in termini di raccolta dati, la Regione Piemonte è autorizzata a procedere con accordo separato con il MIUR in sede di conferenza unificata per l'attuazione delle tempistiche e delle procedure di restituzione dei dati alla banca dati nazionale (ANES).

L'importanza e la completezza dei dati presenti nella nuova Anagrafe Regionale, alla cui realizzazione la Regione Piemonte ha contribuito in modo fattivo, per renderla effettivamente completa e funzionale allo scopo, è stata riferita quale base per la nuova programmazione, tanto da essere introdotta nel nuovo accordo approvato in Conferenza Unificata.

LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Le misure regionali messe in atto sulla base di quanto descritto possono essere distinte in tre macro misure:

1. In funzione del fabbisogno triennale individuato, si privilegiano programmi di interventi rivolti in particolare alla sostituzione del patrimonio edilizio vetusto e non più adeguabile alle attuali norme;
2. In funzione delle problematiche puntuali, su edifici adeguati, sono attuati programmi di interventi per la risoluzione immediata di quanto evidenziato;
3. La costruzione di edifici innovativi, in sostituzione di altri non più utilizzabili, con prevalente riferimento alle Province e Città Metropolitana, in ragione della pressione gravante sul secondo ciclo.

IL CASO DI PREDOSA

Relativamente al caso specifico di Predosa, il comune:

-ha ricevuto con decreto del MIUR n. 1007 del 21-12-2017 a valere sul "fondo 140" un contributo di € 555.428,08 per un intervento di tipo "Strutturale" sull'Edificio scolastico Scuola primaria De Amicis e secondaria di I grado Aldo Moro.

-è in graduatoria al 25° posto nella medesima misura in attesa di finanziamento con l'intervento di € 395.417,86 per "lavori di adeguamento dell'edificio scolastico"

-è in graduatoria al 33° posto nella programmazione triennale 2018-20 annualità 2018 in attesa di un contributo di € 528.144,62 per il medesimo intervento.

La doppia richiesta di contributo è stata effettuata dal comune in attesa di notizie certe in merito alla sentenza n. 74 della corte costituzionale, decisa il 7/3/2018, depositata il 13/04/2018, pubblicata sulla g. u. 18/04/2018 n. 16, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 140, della legge 232/2016 che prevedeva le risorse per il finanziamento.

In sintesi, a seconda delle scelte dell'amministrazione il comune di Predosa potrà accedere a € 555.428,08 ai sensi della misura "fondo 140" oppure € 528.144,62 ai sensi della programmazione 2018-20.

Il fabbisogno regionale nell'annualità 2018 per poter finanziare quest'intervento è di circa 60 milioni di euro.

A seguito l'accordo ottenuto con la fattiva mediazione della Regione Piemonte in sede di Conferenza Unificata, tutte le procedure di finanziamento sono ormai in fase di attuazione.

Anche gli interventi finanziati a valere sul D.M. n. 1007 del 21-12-2017 ("Individuazione degli enti beneficiari delle risorse relative al fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232- edilizia scolastica) sono stati sbloccati grazie al passaggio nella già citata conferenza unificata del 6-9-2018. Il MIUR sta predisponendo le linee guida e l'applicativo per il monitoraggio dello stato di attuazione e rendicontazione degli interventi.